Workshop

PROGRAMMA

Mercoledì 11 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 10:00 - 11:30 Colture officinali - Progetto Biochrysum

Descrizione: Questo workshop presenta le più recenti innovazioni nella filiera delle piante officinali, unendo la ricerca scientifica sui composti bioattivi alle moderne tecnologie di campo. Attraverso progetti d'eccellenza come BIOCHRYSUM, INNOSOL4MED, BIOFFICINA e BioVIVO, verranno illustrate applicazioni biologiche d'avanguardia nei settori agroalimentare, cosmetico e della difesa sostenibile delle colture. L'incontro darà ampio spazio alla transizione tecnologica e alla meccanizzazione agraria, grazie al coinvolgimento di un'azienda di primo piano e leader d'innovazione nelle tecnologie specializzate per l'orticoltura e le piante officinali. Un focus strategico per dimostrare come la sinergia tra natura, scienza e ingegneria possa generare nuovi modelli di bioeconomia circolare.

SESSIONE 1 Il progetto BIOCHRYSUM, ricerca e applicazioni innovative di estratti di elicriso
Modera: Sofia Mannelli, Chimica Verde Bionet

- Il progetto BIOCHRYSUM: la filiera corta dell'elicriso biologico per la produzione di fitoderivati bioattivi
  Stefania Nin, CREA
- Orticoltura e Florovivaismo: essenze ed estratti biologici italiani - Elena Giannini, Oligea di Versil Green
- Dalla viticoltura biologica alle opportunità delle piante officinali: l'esperienza di Capraia
  Alice Bollani, Az. Agricola La Piana

SESSIONE 2 Recenti progetti, nuove applicazioni dei composti bioattivi naturali e meccanizzazione specifica

- Progetto INNOSOL4MED: oli essenziali da piante e spezie mediterranee - Giulia Tabanelli, Università di Bologna
- Clinopodium nubigenum (Kunth) Kuntze: una nuova fonte andina di composti bioattivi per la protezione delle colture - María Cristina Echeverría, Universidad Técnica del Norte (Ecuador)
- Progetto BioVIVO: innovazioni al servizio delle coltivazioni BIOlogiche nel VIVaismo Ornamentale
  Daniele Massa, CREA Orticoltura e Florovivaismo
- Progetto BIOFFICINA: sviluppo di biostimolanti e biopesticidi nanostrutturati da fitoestratti e oli essenziali da piante officinali - Anna Maria Vettraino, Università della Tuscia
- Progetto Go Capraia essenziale - Enrico Palchetti, Università di Firenze
- Le macchine innovative per la coltivazione delle piante officinali - Federico Sannini, Azienda Checchi & Magli

Mercoledì 11 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 12.00 - 13.00 Canapa e automazione

Descrizione: Finalmente l'Italia si sta dotando di nuove macchine e impianti per processare le piante di canapa. I materiali derivati da questa pianta trovano crescente domanda in vari settori, in particolare in edilizia e nel tessile tecnico. Ma l'anello della prima trasformazione è stato finora il punto debole che ha impedito lo sviluppo di filiere agroindustriali nazionali. Il workshop organizzato da Federcanapa presenta tre protagonisti di questa evoluzione.

Ore 12.00 Presentazione **Beppe Croce, Presidente Federcanapa**

Ore 12.10 Impianto alle porte di Parma per la produzione di canapulo e fibra - **Emil Cioban, Whole Lotta Hemp**

Ore 12.25 Impianto di trasformazione della canapa a dimensione dell'azienda agricola
Antonio Trionfi Honorati, azienda agricola Trionfi Honorati

Ore 12.40 Tecnologie per la valorizzazione della fibra e dei suoi sottoprodotti - **Luca Querici, Cormatex**

Federcanapa
federazione italiana canapa

Mercoledì 11 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 15.00 - 16.00 Meccanizzazione moderna e castanicoltura da frutto tradizionale

Descrizione: Ogni tentativo di rilanciare la castanicoltura tradizionale si scontra con l'assenza generalizzata di soluzioni tecnologiche appropriate, capaci di superare i limiti fisici del territorio montano e quelli economici della piccola impresa familiare. Per questo, la grande maggioranza dei proprietari di castagneti da frutto ricorre a sistemi di lavoro manuali, che sono faticosi e inefficienti. Negli anni passati la ricerca si è sempre concentrata sulle più urgenti necessità fitosanitarie e di recupero varietale. Ma non basta controllare il cinipide o il cancro corticale per ridare sostenibilità ad una castanicoltura che è minacciata anche da altri gravi problemi, tra cui soprattutto la crescente carenza di manodopera a basso costo. Tuttavia, esistono diverse soluzioni che possono migliorare l'efficienza del lavoro del castanicoltore senza costringerlo ad impegnarsi la casa...
Questo seminario illustra i risultati delle prove di meccanizzazione condotte recentemente nel castagneto sperimentale di Sant'Agata d'Esaro (CS), con l'obiettivo di proporre soluzioni adatte alla castanicoltura tradizionale

Moderatore: Raffaele Spinelli, CNR IBE

Ore 15.00 Il castagneto sperimentale di Sant'Agata d'Esaro. Inquadramento, descrizione, obiettivi e sperimentazioni in corso - **Raffaele Spinelli, CNR**

Ore 15.10 Meccanizzazione moderna e leggera per i castagneti di montagna: portattrezzi idraulici radiocomandati e potatori elettrici - **Marcello Biocca, CREA**

Ore 15.30 Esoscheletri da lavoro: lavorare meglio, più a lungo...anche ad una certa età!
Gianluca Di Mauro, Homberger

Ore 15.45 La tecnologia per la castanicoltura a Castanea Expo 2026 - Firenze Fiera
Massimo Seragnoli, Firenze Fiera

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la BioEconomia

Mercoledì 11 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 16.00 - 17.00 CastaneaGPT: un chatbot per la comunità del castagno

Descrizione: Oggi in castanicoltura il problema non è la mancanza di conoscenza, ma la sua disponibilità. Le informazioni esistono, ma sono sparse in migliaia di documenti difficilmente accessibili e ancora più difficilmente comprensibili per i non esperti. È in questo contesto che nasce CastaneaGPT: un'applicazione digitale basata sull'intelligenza artificiale e pensata per mettere la conoscenza sul castagno nelle mani di tutti – ricercatori, tecnici forestali, castanicoltori, studenti, curiosi. Il cuore dell'applicazione è la chat: l'utente pone una domanda come farebbe con un consulente, e ottiene una risposta fondata su documenti reali. Ma una delle novità è che CastaneaGPT si adatta a chi ha davanti. Tre modalità di risposta permettono di calibrare il linguaggio e il livello di dettaglio: la modalità professionale, pensata per i tecnici; la modalità decisionale, orientata ai gestori di bosco e alle aziende castanicole; e la modalità giocosa, adatta a bambini, gruppi scolastici, e turisti, che usa metafore, esempi semplici e un tono narrativo. A completare l'esperienza, CastaneaGPT offre una mappa interattiva dei castagneti georeferenziati, un glossario dei termini forestali e botanici, e un quiz per mettere alla prova le proprie conoscenze sulla biologia, la storia e la gestione del castagno.

Ore 16.00 Presentazione e dimostrazione del chat bot - versione Beta - **Benno Eberhard, CNR**

Ore 16.30 Dibattito

Ore 16.45 Prova gratuita del chatbot (chi lo desidera)

Dibattito e prova da parte del pubblico eventualmente interessato serviranno a indirizzare l'ulteriore sviluppo del Chat Bot e a validarne il funzionamento, per avanzare nel percorso di sviluppo della versione completa e pronta alla diffusione commerciale prevista per gli inizi dell'anno 2027.

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la BioEconomia

Giovedì 12 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 10.00 - 11.30 Biofertilizzanti da biomasse residuali - Progetto DELISOIL

Descrizione: Come trasformare i residui alimentari in un reale vantaggio economico, rigenerando al contempo la salute dei nostri terreni? A questa sfida fondamentale risponde il progetto europeo DeliSoil, nato per sviluppare e immettere sul mercato fertilizzanti e ammendanti sostenibili, sicuri e regolamentati, ottenuti dalla valorizzazione dei sottoprodotti agroalimentari.
In questo contesto si inserisce il workshop "Sottoprodotti agroalimentari: da scarto a risorsa. L'esperienza del progetto DeliSoil e delle industrie agroalimentari italiane - Opportunità, soluzioni tecnologiche e modelli di valorizzazione dei sottoprodotti", un evento rivolto a tutti gli operatori del settore desiderosi di esplorare nuove soluzioni tecnologiche, modelli di business circolari e opportunità concrete di crescita. L'evento rappresenta, perciò un'occasione per scoprire attività e risultati del progetto, confrontarsi con operatori del settore e dare spazio alle voci di chi già applica la circolarità e sostenibilità in campo.
Obiettivo del workshop è diffondere casi di studio industriali, esplorare nuovi modelli di business, stimolare il confronto tra gli attori del settore.

Moderatore: Nicola Colonna, ENEA e Nelson Marmiroli, CINSA

Ore 10.00-10.10 Dare valore agli scarti per nutrire il suolo - **Caterina Agrimonti e Nelson Marmiroli, CINSA/Università di Parma**

Ore 10.10-10.30 Modelli di business per la circolarità delle filiere agroalimentari - **Vittorio Scanferla, CINSA**

Ore 10.30-11.00 Le proposte e le esperienze delle imprese nella valorizzazione dei sottoprodotti

Ore 11.00-11.20 Tavola rotonda con le imprese: riflessioni sui modelli di business

Ore 11.20-11.30 Raccolta dei feedback tramite questionario e conclusioni - **Caterina Agrimonti**

cinsa Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali

DeliSoil Delivering soil improvers from circular food production processes to boost soil health

ENEA Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile

Workshop

PROGRAMMA

Venerdì 13 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 11.00 - 12.00 Vettori energetici rinnovabili in agricoltura

Descrizione: Alla luce del complesso contesto geopolitico, dove petrolio e gas dominano la scena, la produzione di energia da fonti rinnovabili si conferma un elemento cardine per contenere i costi energetici e la dipendenza dalle fossili d'importazione.
In tale quadro il settore primario esprime enormi potenzialità con le agroenergie in generale e la bioenergia in particolare. Le aziende agricole e agroindustriali oltre a produrre biomasse residuali possono anche essere il contesto ideale per la loro diretta conversione energetica.
Il workshop intende trattare, in considerazione dei target stabiliti dall'Unione Europea, alcune filiere su cui puntare facendo affidamento sulla maturità tecnologica raggiunta e su modelli di buone pratica a cui fare riferimento.

- I target da centrare al 2030 e al 2040 (RED 3 e 4) - **Vito Pignatelli, ITABIA**
- La risorsa biomassa e il ruolo della meccanizzazione per un impiego sostenibile (compattare movimentare) **Pietro Capaldi, CNR**
- Biogas, biometano e biofertilizzanti tre sbocchi di una filiera circolare - **Guido Bezzi, CIB**
- Carburanti rinnovabili di origine non biogenica e ibridi
- Buone pratiche

CIB Consorzio Italiano Biogas

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la BioEconomia

ITABIA
Italian Biomass Association

Venerdì 13 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 15.00 - 16.00 FUTA Expo - Lancio seconda edizione dell'evento

Descrizione: La prossima edizione dell'evento nazionale FUTA Expo si terrà dal 2 al 4 luglio del 2027. Visto il grande successo della prima edizione, anche la seconda si terrà nello stesso luogo, con lo stesso format e con lo stesso team. IL LUOGO è l'azienda agricola-forestale "La Dogana" nel Comune di Barberino di Mugello (FI) a soli 20 minuti di distanza del casello autostradale. IL FORMAT prevede un'area statica e un circuito ad anello lungo il quale ciascun espositore potrà dimostrare le proprie macchine in azione. IL TEAM è composto da ITABIA italian Biomass Association, FEDERUNACOMA (Federazione Nazionale dei produttori di Macchine Agricole e forestali) e CNR IBE. L'esperienza maturata nel luglio 2025 e le reazioni di espositori e visitatori saranno sfruttate al meglio per rendere FUTA Expo 2027 ancora migliore della precedente kermesse! L'incontro sarà l'occasione per illustrare agli intervenuti il nuovo piano di FUTA Expo 2027 e condividere con loro un piano d'azione da mettere in atto nei prossimi mesi. In tale ottica la presentazione sarà seguita da un dialogo aperto con tutti i partecipanti, allo scopo di fornire chiarimenti e recepire proposte.

Futəxpo

Consiglio Nazionale delle Ricerche
Istituto per la BioEconomia

Sabato 14 novembre. Sala BOLERO - Centro Servizi - Blocco B

Ore 12.00 - 13.00 Crediti di carbonio forestali: gestire bene un patrimonio

Descrizione: L'intervento si focalizza sulle opportunità di valorizzazione della gestione dei popolamenti forestali ed extra-forestali tramite la certificazione dei benefici ambientali derivati da una selvicoltura volta non più alla produzione di biomassa esportabile, ma alla conservazione della biodiversità e dei servizi di regolazione del bosco. I crediti di carbonio, al centro delle ultime politiche multiscala, costituiscono l'esempio di mercato volontario più avviato sul territorio: la Regione Piemonte ha pubblicato quest'anno le linee guida per la redazione di progetti di certificazione dei crediti da selvicoltura ammissibili al Registro Regionale dei crediti di carbonio, in linea con le specifiche del Registro Nazionale, anch'esso recentemente istituito. I crediti di carbonio e le certificazioni forestali (tra le più note FSC) sono strumenti in grado di finanziare una corretta gestione del territorio e di mantenere nel tempo benefici ambientali a favore dell'economia locale e del benessere dei fruitori dell'ecosistema.

- I crediti volontari di carbonio da selvicoltura e certificazioni - **Paolo Camerano, IPLA**
- Il primo Registro Regionale dei crediti di carbonio: il modello del Piemonte - **Lorena Losurdo - IPLA**
- Il caso dei boschi del Comune di Oricola in Abruzzo - **Antonello Liberatore, Vice Presidente Associazione GESTA**